

Relazione Tecnica Sintesi delle basi teoriche e delle modalità di applicazione dei criteri per la realizzazione della CNAPI	ELABORATO DN GS 00304 REVISIONE 02
--	---



9 **CE9 – ESCLUSIONE DELLE AREE INTERESSATE DAL PROCESSO MORFOGENETICO CARSIICO O CON PRESENZA DI SPROFONDAMENTI CATASTROFICI IMPROVVISI (SINKHOLES)**

Il criterio di esclusione CE9 contenuto nella GT29 prevede l'esclusione delle aree interessate dal processo morfogenetico carsico o con presenza di sprofondamenti catastrofici improvvisi (*sinkholes*), specificando:

“Il processo morfogenetico carsico genera un'elevata permeabilità per fratturazione e una sviluppata circolazione idrica sotterranea. Eventuali crolli delle volte di cavità carsiche ipogee possono avere risentimenti sino in superficie.

Le aree con presenza di sprofondamenti catastrofici improvvisi sono rappresentate nel Database Nazionale dei Sinkholes.”

Per “processo morfogenetico carsico” si intende un insieme di fenomeni geologici che si sviluppano principalmente in rocce carbonatiche sottoposte all'azione chimica dell'acqua. In certe condizioni le rocce possono essere lentamente disciolte dando origine a fratture sempre più ampie, cavità sotterranee, grotte e a volte crolli con sprofondamenti del suolo (“*sinkholes*”); in altre condizioni le acque sotterranee possono al contrario ridepositare i carbonati dando origine a stalattiti/stalagmiti o a depositi di travertino.

Considerato quindi che il presupposto fondamentale perché si possano impostare i processi carsici è la presenza di rocce “solubili”, si è ritenuto di applicare tale criterio mediante la cautelativa esclusione di tutte le porzioni del territorio caratterizzate dall'affioramento di questa tipologia di rocce. Data la disponibilità per l'intero territorio nazionale della carta litologica a scala 1:100.000 realizzata da ISPRA (<http://portalesgi.isprambiente.it/it>) è stato possibile effettuare l'esclusione al 1° livello di analisi, identificando ed escludendo tutte le aree con rocce quali calcari, dolomie, evaporiti, marmi, travertini, ecc.

Per quanto concerne gli sprofondamenti catastrofici, si è fatto riferimento al *Database Nazionale dei Sinkholes* realizzato dall'ISPRA (<http://sgi.isprambiente.it/sinkholeweb/>), escludendo nel 1° livello di analisi un'area di raggio 100 m intorno a ciascun elemento (fornito come punto) del catalogo, ed effettuando al 5° e 6° livello di analisi la valutazione dell'estensione dei fenomeni eventualmente ancora presenti nei pressi delle aree non escluse.

Nel complesso l'analisi effettuata a livello nazionale ha portato all'esclusione del 21% circa del territorio (Fig. 9/1).

Le analisi di 5° e 6° livello hanno permesso la verifica della presenza di rocce solubili nelle immediate vicinanze e nell'immediato sottosuolo delle aree non escluse, oltre che la verifica della presenza di eventuali evidenze e segnalazioni di forme carsiche. Ciò esaminando varie serie di dati cartografici e bibliografici disponibili a scala di maggior dettaglio ed i risultati di alcuni sopralluoghi. Laddove necessario, sono state effettuate ripermetrazioni ed esclusioni di porzioni di aree non escluse, interessate da elementi ritenuti rilevanti per l'applicazione del criterio.

Come per gli altri criteri, la caratterizzazione completa delle aree potenzialmente idonee riguardo questo tema potrà essere effettuata solo a valle delle indagini delle successive fasi del processo di localizzazione.

Per approfondire: http://www.depositonazionale.it/Documentale/Dettaglio_criteri/DNGS00102_Basi_Criteri_CE09.pdf

<p>Relazione Tecnica</p> <p>Sintesi delle basi teoriche e delle modalità di applicazione dei criteri per la realizzazione della CNAPI</p>	<p>ELABORATO DN GS 00304</p> <p>REVISIONE 02</p>
---	--

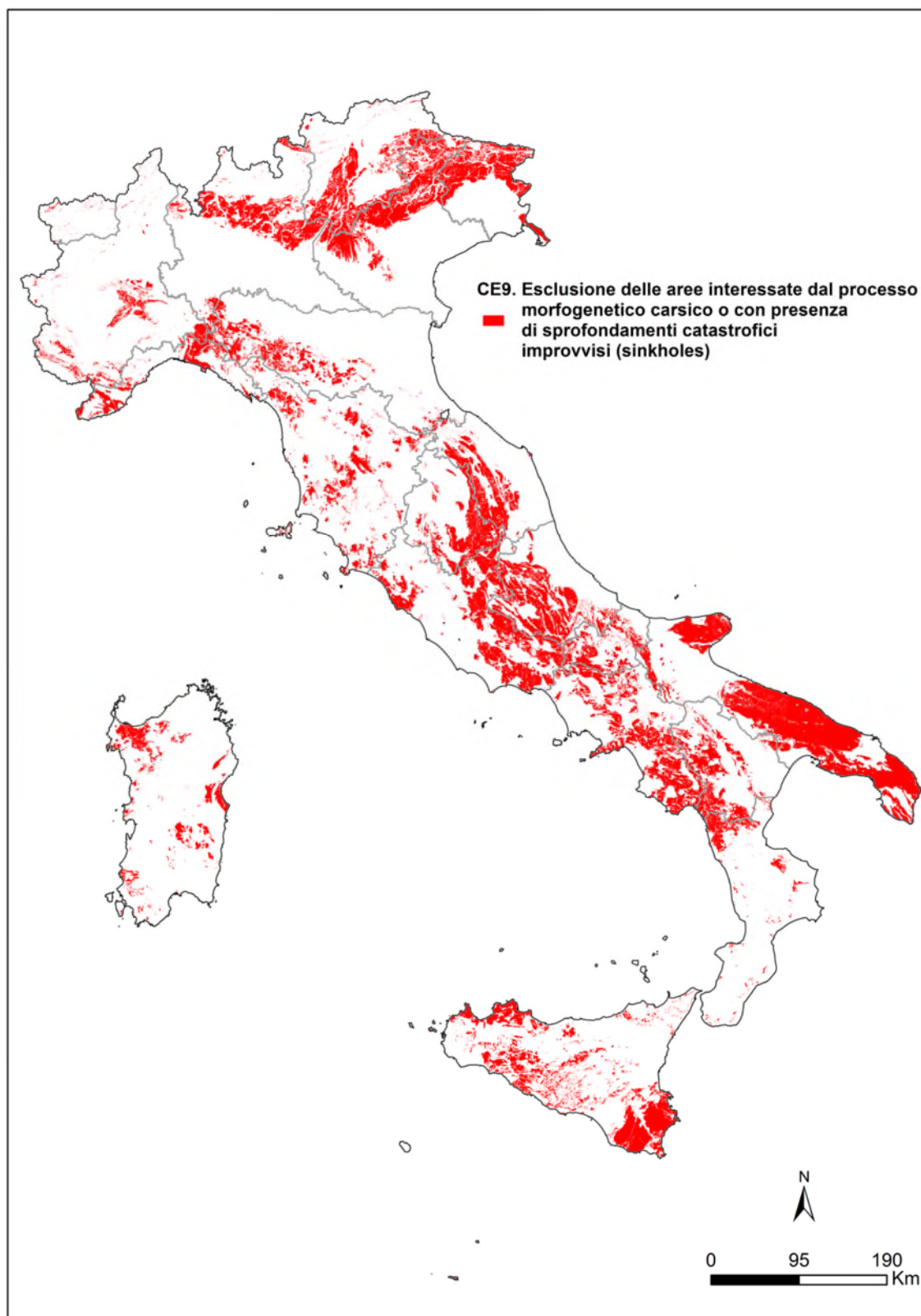


Figura 9/1 - Esclusione di primo livello delle aree interessate dal processo morfogenetico carsico o con presenza di sprofondamenti catastrofici improvvisi (*sinkholes*) (CE9)